



Incontri Imprevisti, infine, fa riferimento, con il suo ritmo serrato, ad una passeggiata in una città frenetica, e, grazie all'utilizzo di figurazioni musicali quali scale discendenti improvvise, rappresenta quegli incontri bizzarri e misteriosi che possono avvenire durante il cammino. *Persa lontano e tuttavia distinta*, brano inedito dell'avellinese Gianvincenzo Cresta nasce dalla risonanza della Sonata IV di Alexander Scriabin e da alcuni versi dello stesso pensati come guida alla scrittura della musica. È intento del compositore campano indagare in musica la dimensione del ricordo e della perdita. Nella suggestiva trama compositiva del pezzo, è il vuoto che imprime esattezza al ricordo, che ne disegna i contorni, che ne custodisce la verità. Il ricordo, dunque, è rappresentazione di ciò che è perso, eppur presente, del lontano, eppur distintamente visibile. La distanza è l'unico modo per vedere da vicino.

La Ballata Drammatica op. 67, composta nel 1971 dal compositore e direttore d'orchestra palermitano Franco Mannino, è una profonda reminiscenza delle varie forme di ballata che hanno caratterizzato la musica classica lungo tutta la sua storia: ad esempio la ballata medievale, dal ritmo lento e non destinato veramente alla danza bensì alla valorizzazione del "testo" poetico, impresiosita, poi, dalla pienezza lirica della ballata romantica, che strizza l'occhio a quella "chopiniana" con le sue figure musicali improvvise ed irregolari, con il coinvolgimento, inoltre, di riferimenti alla moderna *ballad*, canzone lenta che si concentra su ritmi piuttosto cadenzati.

Quartettes, del violoncellista e compositore siciliano Giovanni Sollima, rievoca il genio di Ludwig van Beethoven utilizzando un piccolo frammento da lui composto, a Mödling nel 1819, e incluso nei suoi *Quaderni di Conversazione*. Le note del tema di Beethoven, divise da Sollima tra gli strumenti ad arco e raccolte nella parte centrale del brano, sono incorniciate da episodi assai differenti tra loro che muovono costantemente la struttura. Dinamica e ritmo si alternano dando vita a un'atmosfera di carattere mutevole, quasi contraddittorio, che regala, con naturalezza, una notevole spinta emozionale all'ascoltatore.

Prossimo concerto

30 ottobre

Progetto **La porta dei giovani (1)**

Angelo Gala pianoforte

Musiche di John Cage, Sergei Prokofiev,
Dmitri Shostakovich, Alfred Schnittke,
Rodion K. Shchedrin, Daria Scia

dissonanzen
fuori dai soliti circuiti
2021

bagliori

sabato 16 ottobre 2021, ore 18.30

Racconti in forma di Quartetto
Quartetto Felix

Complesso monastico S. Maria in Gerusalemme detto "Le Trentatré")
via Armanni 16, Napoli
Sala Maria Lorenza Longo

Il **Quartetto Felix**, vincitore del Premio ‘Giuseppe Sinopoli’ 2017 conferito dal Presidente della Repubblica Italiana, è stato fondato nel 2015 all’interno dei Corsi di Perfezionamento dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il suo nome, oltre a identificare la felicità come condizione imprescindibile del fare Musica da Camera, è un omaggio alla Campania che, denominata ‘felix’ dagli antichi latini, è la terra d’origine di tutti i suoi elementi.

Il Quartetto ha conseguito nel 2017, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma di Perfezionamento di Musica da Camera presso l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del Maestro Carlo Fabiano.

È regolarmente invitato da importanti istituzioni e società concertistiche in Italia e all’estero (Amici della Musica di Firenze, Fondazione William Walton, Trame Sonore – Mantova Chamber Music Festival, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Euroclassical, Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Arezzo Classica, Firenze Fortissimissimo Festival, Festival Sesto Rocchi, Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, Agimus), con eccellenti riscontri di pubblico e di critica.

Nel 2016, presso l’Accademia Musicale Chigiana di Siena, ha seguito il Corso di perfezionamento di Musica da Camera del M° Bruno Giuranna, ottenendo il Diploma di Merito e una borsa di studio.

Nel 2017 ha vinto il II Premio e il Premio Speciale del Pubblico al III Concorso Internazionale di Musica da Camera “Massimiliano Antonelli” di Latina.

Ha partecipato a Masterclass con i Maestri Bruno Canino, Alberto Miodini, Enrico Bronzi, Frank-Immo Zichner e Ulrike Hoffman.

In qualità di *Nominated Ensemble* dell’European Chamber Music Academy (ECMA) ha partecipato a sessioni di studio presso la Scuola di Musica di Fiesole e il Conservatoire Nationale Supérieure de Paris sotto la guida di Maestri quali Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Dirk Mommertz, Itamar Golan, Lorenza Borrani, Antonello Farulli, Diana Ligeti, Patrick Judt.

Ha frequentato l’Accademia Europea del Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole con il Quartetto Belcea, Andrea Nannoni, Christophe Giovaninetti e Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaye).

Nel 2019 l’attività del Quartetto è stata sostenuta dalla Fondazione William Walton attraverso l’assegnazione di una borsa di studio.

È stato invitato a partecipare alla trasmissione ‘La Stanza della Musica’ per RaiRadio3, eseguendo dal vivo musiche di Walton, Mahler e Schnittke.

È stato selezionato dal M° Leonidas Kavakos per partecipare al VIII Leonidas Kavakos Violin Masterclass & Chamber Music Workshop, tenutosi nell’aprile 2019 presso l’Accademia di Atene.

È del gennaio 2020, allegato ad Amadeus magazine, il primo disco della formazione campana, che ha inciso il Quartetto op.60 di Brahms e Quartetto op.47 di Schumann. L’album, registrato presso il Bartók Studio di Raffaele Cacciola, è uscito nel luglio 2020 per Movimento Classical.

Nel febbraio 2020 il Quartetto Felix è stato invitato a rappresentare l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia al Concerto di inaugurazione dell’Anno culturale presso Villa Berg, sede dell’Ambasciata italiana a Mosca.

Programma

Racconti in forma di Quartetto

Quartetto Felix

Marina Pellegrino *pianoforte*

Vincenzo Meriani *violino*

Francesco Venga *viola*

Matteo Parisi *violoncello*

Carlo Galante (Trento, 1959), *Racconti in forma di quartetto*

~ *L’arpa di Saturno*

~ *Fantasmia a colazione*

~ *Waiting (in vain?)*

~ *Incontri imprevisti*

Gianvincenzo Cresta (Avellino, 1968), *Persa lontano e tuttavia distinta*

Franco Mannino (Palermo, 1924-2005), *Ballata Drammatica op. 67*

Giovanni Sollima (Palermo 1962), *Quartetfiles*

Racconti in forma di quartetto è un progetto del Quartetto Felix elaborato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

È un viaggio attraverso quattro brani di altrettanti compositori italiani contemporanei, ognuno con i suoi tratti stilistici distintivi e il proprio radicamento socio-culturale e territoriale, che si sono fatti portatori di idee e valori culturali dagli spiccati tratti evocativi. Ognuno di essi, mettendo al centro delle loro composizioni la dimensione evocativa del “racconto in musica”, si fa portatore di quell’italianità che trova nel *melos* il suo tratto distintivo.

Racconti in forma di quartetto del trentino Carlo Galante, opera dalla quale il progetto prende il nome, si articola in quattro quadri di momenti di vita quotidiana: *L’arpa di Saturno*, *Fantasmia a colazione*, *Waiting (in vain?)*, *Incontri imprevisti*. La composizione vuole evocare, in una chiave a tratti umoristica, quella melanconia “quotidiana”, parte della vita terrena, che caratterizza, e a volte condiziona, l’esistenza di ogni essere umano.

L’arpa di Saturno allude alla dimensione elegiaca del canto sin dal titolo, nel quale l’arpa, strumento tradizionalmente legato alla figura di Apollo, divinità del *melos* e dell’equilibrio, diventa pertinenza di Saturno, astro che, nell’immaginario culturale, fin dal Rinascimento, viene associato proprio alla melanconia.

Fantasmia a colazione è un pezzo dal carattere umoristico, ispirato ai fantasmi, a quei pensieri più misteriosi che colgono, sorprendono l’essere umano nella quotidianità.

Waiting (in vain?), breve e semplice canzone d’amore, è centrato sul tema dell’attesa, evocato da una linea musicale sinuosa e in costante movimento.